

VIOLENZA ECONOMICA

A Udine anche forme di "violenza economica"

Un convegno per smascherare una delle forme più subdole della violenza di genere, promosso da Confartigianato.

“Violenza economica, questa sconosciuta” è il titolo di un incontro per smascherare una delle forme più insidiose e silenziose della violenza di genere. A organizzarlo, il 12 dicembre, alle 18, nel salone del Popolo del Comune di Udine è il Movimento Donne Impresa di Confartigianato-Imprese Udine con l'intento di far conoscere meglio questo **fenomeno sommerso e poco indagato** e per offrire alle donne degli strumenti concreti a loro supporto. Tra questi uno sportello dedicato che vedrà la luce a breve, presso la sede di Confartigianato Persone in via Ronchi 20 a Udine, grazie alla firma di un protocollo d'intesa tra il Movimento Donne Impresa di Udine e l'Associazione “IDI Iotunoivoi Donne Insieme” che sarà siglato al termine dell'evento informativo. «La violenza economica si basa su atti di controllo nei confronti delle donne con l'obiettivo di limitare l'accesso all'indipendenza economica impedendone l'emancipazione, la crescita personale e culturale - spiega la presidente del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Udine, Filomena Avolio -. Si tratta di una forma subdola e potente di sopraffazione che le porta a dipendere economicamente dagli altri».

L'incontro

Ai saluti dell'assessora alle Pari opportunità del Comune di Udine, Arianna Facchin, e della presidente del Movimento Donne Impresa di Udine, Filomena Avolio, seguiranno gli interventi di Roberta Nunin, docente del Diritto del lavoro all'Università di Trieste e presidente della commissione Pari opportunità del Comune di Udine, e di Gianluca Loffredo, responsabile della filiale di Udine di **PerMicro**, per poi finire con le conclusioni affidate al presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti. Durante la serata verrà presentato il **progetto pilota** di educazione finanziaria, empowerment e accompagnamento all'imprenditoria per donne vittime di violenza intitolato “Women to be free”. E come detto verrà siglato un protocollo d'intesa per l'apertura di uno sportello espressamente dedicato alla violenza economica. «Obiettivo dello sportello - spiega Avolio - è quello di accogliere e sostenere donne che subiscono o hanno subito ogni forma di violenza, avviando percorsi di orientamento al lavoro e incoraggiandole a realizzarsi libere dalla violenza, in un'autonomia economica e lavorativa e in percorsi di empowerment che le aiutino a rafforzare la loro posizione sia nel mondo del lavoro che nella vita privata». «Io come presidente, con le mie collaboratrici e volontarie del Centro Antiviolenza di Udine siamo molto soddisfatte di questa nuova collaborazione propositiva - commenta dal canto suo la presidente dell'associazione I “IDI Iotunoivoi Donne Insieme”, Alice Boeri -: un segnale concreto che il territorio è attento, sensibile e soprattutto pronto a fare rete e agire per affrontare, gestire ed eliminare la violenza di genere. Il primo passo fondamentale per conseguire la libertà femminile è sicuramente l'ascolto e la prossima apertura dello sportello con Confartigianato va in questa direzione».

CONFARTIGIANATO E IOTUNOIVOI DONNE INSIEME

Violenze economiche: sportello contro gli abusi



Da sinistra, Loffredo, Nunin, Delle Case, Facchin e Avolio (F. PETRUSSI)

Autonomia economica e lavorativa, percorsi di empowerment e collaborazione: sono le parole chiave del protocollo d'intesa che il Movimento Donne Impresa di Udine e l'Associazione "IDI Iotunoivoi Donne Insieme" hanno siglato ieri, al termine del convegno "Violenza economica, questa sconosciuta" organizzato nel salone del Popolo del Comune. Un'occasione preziosa per confrontarsi sugli strumenti necessari a sostenere chi subisce violenza, compreso lo sportello che sarà aperto nella sede di Confartigianato Persone, in via Ronchi 20. Presenti all'incontro, condotto da Maura Delle Case, tra gli altri, Filomena Avolio, presidente del Movimento Donne Impresa, la professoressa Roberta Nunin, Gianluca Loffredo, responsabile di PerMicro di Udine, e l'assessore Arianna Facchin. —

“Violenza” economica delle donne: apre uno sportello in città

Un incontro per smascherare una delle forme più insidiose e silenziose della violenza di genere è previsto per il 12 dicembre, alle 18, nel salone del Popolo del Comune di Udine



Redazione Udine

UDINE – “Violenza economica, questa sconosciuta”. Un incontro per smascherare una delle forme più insidiose e silenziose della violenza di genere. A organizzarlo, il 12 dicembre, alle 18, nel salone del Popolo del Comune di Udine è il Movimento Donne Impresa di Confartigianato-Imprese Udine con l'intento di far conoscere meglio questo fenomeno sommerso e poco indagato e per offrire alle donne degli strumenti concreti a loro supporto. Tra questi uno sportello dedicato che vedrà la luce a breve, presso la sede di Confartigianato Persone in via Ronchi 20 a Udine, grazie alla firma di un protocollo d'intesa tra il Movimento Donne Impresa di Udine e l'Associazione “IDI Iotunoivoi Donne Insieme” che sarà siglato al termine dell'evento informativo. «La violenza economica si basa su atti di controllo nei confronti delle donne con l'obiettivo di limitare l'accesso all'indipendenza economica impedendone l'emancipazione, la crescita personale e culturale – spiega la presidente del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Udine, Filomena Avolio -. Si tratta di una forma subdola e potente di sopraffazione che le porta a dipendere economicamente dagli altri».

Ai saluti dell'assessore alle Pari Opportunità del Comune di Udine, Arianna Facchin, e della presidente del Movimento Donne Impresa di Udine, Filomena Avolio, seguiranno gli interventi di Roberta Nunin, docente del Diritto del lavoro all'Università di Trieste e presidente della commissione Pari Opportunità del Comune di Udine, e di Gianluca Loffredo, responsabile della filiale di Udine di PerMicro, per poi finire con le conclusioni affidate al presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti. Durante la serata verrà presentato il progetto pilota di educazione finanziaria, empowerment e accompagnamento all'imprenditoria per donne vittime di violenza intitolato “Women to be free”. E come detto verrà siglato un protocollo d'intesa per l'apertura di uno sportello espressamente dedicato alla violenza economica.

«Obiettivo dello sportello – spiega Avolio – è quello di accogliere e sostenere donne che subiscono o hanno subito ogni forma di violenza, avviando percorsi di orientamento al lavoro e incoraggiandole a realizzarsi libere dalla violenza, in un'autonomia economica e lavorativa e in percorsi di empowerment che le aiutino a rafforzare la loro posizione sia nel mondo del lavoro che nella vita privata». «Io come presidente, con le mie collaboratrici e volontarie del Centro Antiviolenza di Udine siamo molto soddisfatte di questa nuova collaborazione propositiva – commenta dal canto suo la presidente dell'associazione I “IDI Iotunoivoi Donne Insieme”, Alice Boeri -: un segnale concreto che il territorio è attento, sensibile e soprattutto pronto a fare rete e agire per affrontare, gestire ed eliminare la violenza di genere. Il primo passo fondamentale per conseguire la libertà femminile è sicuramente l'ascolto e la prossima apertura dello sportello con Confartigianato va in questa direzione».